la Repubblica

**Il San Ferdinando**
Antigone "napoletana" in teatro
**GIULIO BAFFI,** *pagina XI*

**Il Napoli**
Sarri: "Lo scudetto, poi contratto"
**MARCO AZZI,** *pagina XV*

hospitalitysud
il salone per hotellerie ed extralberghiero
l'unico appuntamento del Centro Sud dedicato alle forniture, ai servizi e alla formazione per gli operatori del mondo Ho.Re.Ca.
Salerno Stazione Marittima
21 | 22 marzo 2018
ingresso gratuito ore 10-19
www.hospitalitysud.it

MARTEDÌ
20
03
18

# Napoli

**Il commento**

## NOI DONNE VITTIME INASCOLTATE

*Miriam Candurro*

Nelle favole che ci raccontavano da bambine, quelle che dovevano conciliarci il sonno, il cattivo veniva dal bosco, era sconosciuto come il buio nel quale si rintanava.
Decideva che la principessa doveva morire. E quando il cattivo attaccava la principessa, il principe compariva per magia, e la salvava portandola via col suo cavallo. Era un rituale rassicurante, quello di vedere il male come un essere lontano e ignoto. Poi il tempo delle favole è finito, siamo cresciute, e abbiamo dovuto accettare, nostro malgrado, che il mostro non sempre viene da lontano. Ha lo stesso volto, forse un po' invecchiato, del nostro principe. Ci ha dormito accanto, fino a qualche mese prima.
Ha sempre sostenuto di amarci, anche quando tutto, nei suoi atteggiamenti, sembrava dire il contrario. Oggi ci ritroviamo senza più storie a lieto fine ma con amori malati dei quali si muore, nel senso letterale del termine.
E noi donne, arroccate su un'alta torre, gridiamo aiuto senza essere realmente ascoltate.

Una madre stringe il suo bambino davanti alla scuola di Terzigno, dove è stata uccisa Immacolata Vitiello - FOTOGRAFIA DI RICCARDO SIANO

# Uccisa davanti alla scuola della figlia Caccia al marito: "Mi farò giustizia"

Terzigno, l'uomo è ricercato. Era già stato denunciato, in venti lettere la sua follia

**DARIO DEL PORTO,** *pagine II e III*

L'INPS non ti ha riconosciuto l'invalidità civile o l'indennità di accompagnamento?
RIVOLGITI ALLO
Studio Legale
GENNARO ORLANDO
9 Medici specialistici collaborano con lo studio legale Gennaro Orlando.
VIA GIOTTO, 25 - NAPOLI
TEL. 0815585800 - FAX 0812207372
info@studiolegalegennaroorlando.it - studiolegalegennaroorlando.it
Si riceve anche di Sabato e di Domenica. Senza alcun anticipo.

**La storia**

## Pippotto e gli assassini del vigilante: vite perdute nel grattacielo di Piscinola

**CONCHITA SANNINO,** *pagina V*

**La nomina**

## Anm, è Pascale il nuovo manager era il capostaff dell'assessore

**TIZIANA COZZI,** *pagina VII*

**Il Consiglio di Stato**

## Stadio Collana Regione bocciata le chiavi tornano alla società Giano

**MARCO CAIAZZO,** *pagina XIV*

**IN PRIMO PIANO**

## LA POLITICA AL TEMPO DEI "LIKE"

*Antonio Ferrara*

La sfida della sinistra è mettere al centro il tempo di vita e non solo il lavoro. Anche perché, come dimostra il voto del 4 marzo, l'ansia da prestazione, la disabitudine all'attesa, la sindrome da like ha travolto le antiche categorie. La politica dice addio all'avvenire e premia l'impazienza.

*pagina XV*

## MARTINA SFERZA IL PD A FUORIGROTTA

*Roberto Fuccillo*

«Questa è una città cruciale. Se non sei radicato in questo territorio non capisci neanche le dinamiche nazionali». Ecco in sintesi il "mea culpa" che Maurizio Martina, segretario reggente del Pd, offre alle circa duecento persone convenute al dopolavoro ferroviario a Fuorigrotta.

*pagina VI*

## NATHAN ENGLANDER "LA MIA CAPRI"

*Pier Luigi Razzano*

Quando il panorama srotola un'inattesa bellezza e sospende ogni dolore, offre una tregua, lo spiraglio di speranza fino a quel momento nascosto. All'improvviso Capri. E la guerra, il mondo, i dolori spariscono. I faraglioni sono sotto la terrazza di Tragara, e ogni dettaglio è incontenibile.

*pagina X*

## FLORIO PORTA MONTEVERDI A TORINO

*Dinko Fabris*

Lo specialista di opera barocca napoletano Antonio Florio ha diretto con grande successo l' "Orfeo" di Monteverdi al Teatro Regio di Torino, con cantanti e orchestra del suo gruppo "Cappella Neapolitana" o provenienti dal suo magistero al Dipartimento di musica antica del Conservatorio di Napoli. C'era dunque una notevole aria napoletana.

*pagina XV*

**Accadde oggi**

**2003**
Mercoledì prossimo il Tar deciderà sulla ordinanza che blocca i lavori di costruzione dell'inceneritore di Acerra, ultimo tassello del nuovo ciclo di smaltimento dei rifiuti. Ma intanto il fronte del no guidato dal sindaco Michelangelo Riemma alza il tiro, e presenta una dettagliata denuncia alla procura di Nola.

**Email** segreteria_napoli@repubblica.it
**Lettere** Con firma, indirizzo etelefono, via fax a 081/498285 o a Riviera di Chiaia 215, 80121 Napoli
**Capo Redattore** Ottavio Ragone
**Sito web** napoli.repubblica.it

Redazione di Napoli Riviera di Chiaia, 215 80121 • Tel. 081/498111 • Fax 081/498285 • Segreteria di Redazione • Tel.081/498111 • segreteria_napoli@repubblica.it • Tamburini fax 081/498285 • Pubblicità A.Manzoni & C. S.P.A. • Riviera di Chiaia, 215 • 80121 Napoli • Tel 081/4975811 • Fax 081/406023

Intervista

# Nathan Englander
# "Nel mio romanzo spie e terroristi: li faccio muovere nella luce di Capri"

PIER LUIGI RAZZANO

Quando il panorama srotola un'inattesa bellezza e sospende ogni dolore, offre una tregua, lo spiraglio di speranza fino a quel momento nascosto. All'improvviso Capri. E la guerra, il mondo, i dolori spariscono. I faraglioni sono sotto la terrazza di Tragara, e ogni dettaglio è incontenibile per Z, la spia in fuga, braccata in mezza Europa, il newyorchese che ha sposato la causa israeliana, diventato agente del Mossad. «Era da un po' che Z non rimaneva senza fiato per qualcosa che non fosse la paura».

Z, uno dei protagonisti di "Una cena al centro della terra", il nuovo e attesissimo romanzo di Nathan Englander, appena pubblicato da Einaudi, thriller politico-esistenziale sul conflitto israeliano-palestinese, ambientato tra il 2002 e il 2014, romanzo polifonico specchio del caos dello scenario geopolitico degli ultimi anni, popolato di servizi segreti, un generale in coma che rievoca la figura di Ariel Sharon, un giovane e fervente palestinese, Farid, ricchi imprenditori che fanno affari, molti altri ambigui, dalla doppia identità. Guerra, terrorismo, servizi deviati, lo scenario di incertezza è mondiale, non ha confini, va da Parigi a Berlino, a Gerusalemme, il deserto del Negev, e passa per Capri. Englander, già autore di "Di cosa parliamo quando parliamo Anne Frank", 48 anni, nato e cresciuto nella comunità ebraica ortodossa di New York, da molti ritenuto l'erede di Philip Roth, negli anni Novanta si è trasferito in Israele per cinque anni, e per ben due volte è stato ospite a Capri, nel 2006 e nel 2009, per "Le Conversazioni", ideate da Antonio Monda e Davide Azzolini. «Volevo ambientare un romanzo così importante in luoghi che amo. Tra questi c'è anche Capri», spiega Englander.

**Mr. Englander, qual è stato l'innesco per scrivere un romanzo sul conflitto lungo, complesso, tra israeliani e palestinesi, una matassa ingarbugliata che lei definisce dal "futuro ancora sconosciuto"?**

«Fin dalla Seconda Intifada del 2000. Da quel momento è sempre stata fortissima la necessità di capire perché la pace fosse perduta. È qualcosa che mi sembra impossibile, dobbiamo affrontare la questione, è tutt'ora aperta. Non può morire la speranza, abbiamo bisogno che ci sia più forza, sostegno, contributo, una visione. Per questo ho scelto di prendere in "Una cena al centro della terra" una direzione che coinvolgesse il lettore a crederci, a rinfocolare la speranza».

**Quale?**

«Veicolare ragionamenti, riflessioni, dubbi, complessità attraverso il ritmo di un romanzo thriller. Andando oltre i diari, le "lectio". Instillare riflessioni attraverso una storia coinvolgente, che contiene tanti personaggi, tante visioni, e trascina il lettore verso ragionamenti politici. L'intero romanzo è basato sul concetto ebraico di "l'opposto dell'opposto", ovvero: che tutti i personaggi sono due cose contemporaneamente, hanno un doppio, un lato in conflitto, non sono quello che sembrano. Questo ci porta alle parti in causa, che sono da anni e anni in lotta, israeliani e palestinesi. Ognuno ha il suo doppio, il lato migliore e quello peggiore, oscilla tra tradimenti e ricongiungimenti. Io sono entrato in quella zona grigia per capire meglio la complessità del mondo. E lo faccio attraverso il romanzo».

La storia si svolge tra varie ambientazioni. New York, Berlino, Parigi. Tra queste c'è anche Capri, dove arriva l'agente Z. La cameriera che lo convince a fuggire verso l'Italia, gli parla di Capri, dice: "Vedi Napoli e poi muori". Z resta stordito dalla bellezza dell'isola, in barca, di notte, la luna su Li Galli allontana ogni spettro e guerra.

**Englander, come mai la scelta di ambientare a Capri alcune scene del romanzo?**

«Per dare ancora più forza e potenza alla storia, veicolare i ragionamenti, volevo che dentro ci fossero posti straordinari, dove sono stato, ho vissuto, ho amato. Vicini al mio cuore. Ho vissuto a Berlino sei mesi, insegnato a Parigi, e poi Capri, dove purtroppo sono stato solo due volte, ma mi colpì molto. Certi luoghi, la sua luce, non si dimenticano facilmente».

**Cosa, in particolare, l'ha colpita?**

«La sua bellezza naturale è sconvolgente. Quando sono arrivato sull'isola avevo negli occhi ciò che avevo visto a Napoli e che mi aveva già stupito. La gente per strada, il modo di camminare e alzare la voce, lo stile degli abiti. Una città unica in tutto, Napoli. Nel bene e male. Questo ha stupito anche mia madre: ricordo quando le ho mostrato le foto, rimase sul serio molto stupita».

**Cosa c'era in quelle fotografie?**

«Erano dell'incontro che tenni con Roberto Saviano a Capri, nel 2009. C'era alle nostre spalle la bellezza del luogo, l'incanto, e poi molta polizia, la sua scorta. Saviano ha scritto un libro importante come "Gomorra": fa capire come i grandi affari passino per Napoli, porto di interessi mondiali. Questo mi affascina, sconvolge, fa riflettere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> Nel 2009 incontrai Saviano: Gomorra mi ha sconvolto e fatto capire che i grandi affari passano per Napoli

**Scrittore**
A sinistra, Nathan Englander
Sopra, Capri: qui è ambientato un capitolo del suo nuovo romanzo

**Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**
**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE**
**PER LA CAMPANIA - MOLISE - PUGLIA - BASILICATA - SEDE CENTRALE DI NAPOLI**
VIA CESARE BATTISTI 16 - 81100 CASERTA- TEL. 0823-448301 - pec: oopp.ce-contratti@.pec.mit.gov.it

SUA DI CASERTA- SUB SUA n. 2

***ESTRATTO ESITO DI GARA***

Si comunica che a norma dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, che questa SUA/2 di Caserta ha esperito procedura aperta, a mezzo di offerte segrete, in data 26.05.2017 e successive sedute in data 13.06.2017 e 12.07.2017 per "Affidamento, per il periodo di anni due, del servizio integrato di manutenzione e gestione delle strade, piazze, incroci, pubblica illuminazione, ecc., nel Comune di Marcianise - CE, per l'importo complessivo di € 580.000,00 di cui € 3.295,08 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.-- CIG: 681436825En.
L'appalto è stato definitivamente aggiudicato, giusta D.P. n. 0018397 del23.06.2017 all'O.E. IT ALIMPIANTI S.r.l. con sede in Capodrise - Paese: Italia (IT) - Codice Fiscale e Partita IV A 01575890619, che ha conseguito un punteggio di 100,00/100,00, e in particolare per quanto attiene l'aspetto quantitativo "Offerta Economica" ha offerto il ribasso del 5,000%
sull'importo del servizio a base di gara per un importo complessivo pari ad € 551.164,75 oltre IV A
Il Provveditore **Dott. Ing. Roberto Daniele**

INVITALIA AVVISO DI INDIZIONE GARA

INVITALIA S.P.A., l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa di proprietà del Ministero dell'Economia, ha indetto una procedura di gara aperta ex artt. 60 e 145 e ss. del D.Lgs. 50/2016, quale Centrale di Committenza per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale della Campania, per l'affidamento dei Lavori di *"VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO DI VISITA E RESTAURO DEGLI SPAZI MONUMENTALI DELLA BIBLIOTECA DEI GIROLAMINI – NAPOLI"* CIG: 7397253648 - CUP: F62C16000790006. La procedura, gestita mediante un sistema informatico, sarà aggiudicata attraverso l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art.95, co. 2, lett. b). L'importo dell'appalto è pari a € 6.364.000,00 oltre I.V.A. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 10:00 del giorno 3/5/2018. Il Bando di gara è stato trasmesso alla GUUE il 5/3/2018, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5ª Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 30 del 12/3/2018. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: https://gareappalti.invitalia.it, sezione Bandi e Avvisi. **Il Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Alessandro Izzo**

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**
**SEMPLICEMENTE EFFICACE.**

Il personaggio

# Bignardi da Feltrinelli presenta un libro sul dolore

Lea è una guerriera, lo è sempre stata, le battaglie le vinceva per sé stessa e per non sentirsi divorata dall'ansia, proprio come sua madre. Ha 49 anni, è una scrittrice di successo, si divide tra romanzi e teatro, ha tre figli, sposata con Shlomo, un israeliano molto silenzioso, dai modi enigmatici, conosciuto il capodanno del Duemila, a Gerusalemme. Per lei è l'uomo che la «attirava come una chiamata misteriosa». Lea Vincre è la protagonista del nuovo romanzo di Daria Bignardi, "Storia della mia ansia" (Mondadori), che la scrittrice presenta questa alla sera alle 18 alla Feltrinelli di via Santa Caterina a Chiaia 23 con Valeria Parrella e Flora Cangiano. Romanzo su uno squarcio improvviso che si apre nella vita di Lea. Scopre di avere un cancro al seno. La sua vita cambia. Si ribaltano le priorità, muta il ritmo dei giorni, si conosce una nuova dimensione popolata da ammalati, ospedali, analisi, medicinali, e di mutazione del proprio corpo. «Il buono della malattia è che capisci cosa viene prima», ragiona Lea, che divide la realtà tra il prima e il dopo la malattia che destabilizza, modifica, ma offre la percezione dell'ingresso in una nuova fase della propria esistenza. Infatti cita Dostoevskij: «Non riesco tuttora assolutamente a discernere se io mi stia avvicinando a terminare la mia vita o se sia appena sul punto di cominciarla». Stupore, emozione, un inaspettato tuffo al cuore può venire anche nei giorni di chemioterapia, di dolori ai denti, lenta perdita dei capelli. Lea incontra Luca, più giovane di diciassette anni, «il ragazzo più bello che abbia mai baciato». Il romanzo della Bignardi affronta il dolore come esperienza vera, conoscitiva, di mutazione, fase della propria esistenza, senza dolorismo. Entra nei giorni lenti di battaglie, di resistenza, di lotta contro la malattia, per uscirne. «Il dolore estremo tiene in ostaggio la tua identità, ma quel che si può sopportare si sopporta e quasi si dimentica».

**– p.l. r.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Daria Bignardi